

**COMUNE DI ARESE**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 MARZO 2023**

*La Seduta inizia alle ore 21:13.*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Buonasera Consigliere, Consiglieri, Sindaca, Giunta, cittadini e cittadine.

Diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale del 21 marzo con l'ascolto dell'Inno Nazionale.

*[Inno Nazionale]*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Di nuovo buonasera.

Ricordo che le sedute del Consiglio Comunale sono riprese e trasmesse in diretta *streaming* sul canale YouTube del Comune di Arese e sono disponibili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Prima di cominciare procediamo con l'appello elettronico e successivamente do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Zubiani assente; Bordoni, presente; Piovesan, presente; Aggugini, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Fantoni, arriva in ritardo, ha qualche minuto di ritardo; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, assente giustificato; Miragoli, presente; Piva, assente giustificata.

I presenti sono 13. La seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori. Nuvoli, presente; Ioli, presente; Cerea, presente; Tellini, presente; Scupola,

presente.

**CONSIGLIERE FANTONI DAVIDE DARIO**

Buonasera a tutti, scusate

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Quindi sono 14 i presenti.

Rammento, come sempre, a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, dovessero intercorrere degli interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale di oggi.

## COMUNE DI ARESE

### DELIBERA CC N. 24: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 21 MARZO 2023

#### COMUNICAZIONI

##### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Il primo punto che abbiamo all'Ordine del Giorno sono le comunicazioni.

Da parte mia volevo cogliere l'opportunità di questo momento per ricordare insieme a voi la giornata di oggi. Oggi, 21 marzo, è la giornata nazionale della memoria dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. La nostra Amministrazione, con una delibera di Giunta, ha aderito alla manifestazione nazionale, che si è tenuta oggi a Milano, intitolata "È possibile", organizzata da Libera, da Avviso Pubblico e da tante altre associazioni ed enti che vi hanno aderito. La nostra Sindaca era presente alla manifestazione nazionale, in rappresentanza della nostra comunità.

Nella giornata di oggi si ricordano tutti i caduti per mano della mafia, della camorra e della 'ndrangheta, donne e uomini che hanno sfidato le mafie, rifiutandosi di sottostare alla paura e alle minacce, cittadine e cittadini coraggiosi e fedeli al senso del dovere, e tra le vittime anche bambini e bambine uccisi per errore o per vendetta.

Oggi ho letto la storia e la testimonianza di Serafina Battaglia, la prima donna a testimoniare in processi di mafia. Siamo negli Anni '60, quindi proiettiamoci in quegli anni e possiamo renderci conto di quanto possa essere stata coraggiosa ad uscire dalle logiche del sistema mafioso e a denunciare e a testimoniare in tanti processi di mafia. Dalle parole che ho sentito trapasare il coraggio di questa donna, ma anche la solitudine in cui l'avevano lasciata tutti i parenti e tutti i conoscenti, e quindi è rimasta sola nella lotta alla mafia.

Oggi non siamo più soli, tante persone anche oggi in piazza a manifestare, ma anche tanti ormai gli strumenti per contrastare le

mafie, tante le iniziative di sensibilizzazione, a diversi livelli istituzionali e associativi, nella consapevolezza che il contrasto alle mafie deve continuare e innovarsi anche nelle modalità, così come anche le modalità di pervasività delle mafie si sono evolute nel tempo.

Per parte nostra, in questa consiliatura abbiamo istituito per la prima volta nel Comune di Arese la Commissione Antimafia e Legalità, e spero che anche la prossima Amministrazione vorrà riattivare e ricostituire la Commissione che abbiamo istituito per la prima volta in questa consiliatura. Abbiamo fatto, ricordiamoci, anche un corso di formazione per tutti gli amministratori sui temi dell'antimafia e dell'anticorruzione e abbiamo preso atto e stiamo seguendo quel processo di confisca di alcuni beni che sono presenti sul nostro territorio. Sono state tante le iniziative che l'Amministrazione ha organizzato in quel ruolo di promozione e diffusione di una cultura alla legalità, anche in collaborazione con le scuole e con le associazioni.

Quindi grazie per l'attenzione. Mi sembrava opportuno ricordare questo anche come momento che sancisce l'impegno rivolto e svolto da questa Amministrazione su questo tema, e oggi è il giorno che si ritrovano e vengono organizzate diverse iniziative, ma poi l'impegno di ciascuno di noi, sia come singoli e sia nelle collettività dove partecipiamo, deve essere poi percepito lungo tutto l'arco dell'anno e nelle singole azioni e attività che ognuno di noi porta avanti. Grazie di nuovo per l'attenzione.

Rispetto alle comunicazioni da parte mia, abbiamo fatto la Capigruppo settimana scorsa, dove abbiamo impostato una scaletta di impegni di Consiglio Comunale, che poi andremo a riprendere. Come sapete, è già calendarizzata una riunione di Consiglio Comunale per il prossimo 29 marzo.

Per quanto mi riguarda è tutto. Da parte della Sindaca non ci sono comunicazioni nella seduta di oggi.

Chiedo se da parte dei Consiglieri e delle Consigliere ci sono comunicazioni. Potete prenotarvi.

Nessuna comunicazione da parte del Consiglio.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 25: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 21 MARZO 2023**

**CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E ALTRI  
SERVIZI RISTORATIVI COMUNALI - DETERMINAZIONI IN MERITO - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno, che riguarda la concessione per il servizio di ristorazione scolastica.

Illustra la proposta di delibera la Sindaca. Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Con questo punto abbiamo in approvazione la procedura per l'affidamento in concessione della ristorazione scolastica. Il contratto attualmente vigente va a decadere il 31 dicembre 2023 e, poiché la gara con cui si deve procedere ad evidenza pubblica è sopra soglia, ci muoviamo per tempo, in modo da poter avere l'affidamento, pubblicando la gara per maggio, con l'inizio del nuovo anno.

Ci sono alcune novità, dettate principalmente dal cambio normativo, rispetto a quelli che sono i documenti che avete trovato allegati alla delibera, nella procedura di valutazione dei contenuti e della valutazione economica connessa a questa concessione.

Partiamo dalla durata. La proposta è di una durata di tre anni più tre, con una proroga per chiudere l'anno, ci riserviamo questa possibilità per evitare una chiusura a metà anno, ed è un tempo che è stato giudicato buono per l'offerta economica, per andare a valutare in maniera corretta la prima parte dell'affidamento del servizio e, eventualmente, poterlo prorogare di altri tre anni.

La valutazione della durata è conseguente a quella che è la

valutazione di un Piano Economico Finanziario, che è stato affidato a un consulente specializzato nella redazione dei piani economici, ed è la prima volta che succede. Questo avviene perché il Codice nuovo degli Appalti ha chiesto espressamente che sia incaricato un professionista.

Quello che è stato l'esito della valutazione economica è stata una valutazione che, sostanzialmente, ci mette nelle condizioni di sapere che la gara che andiamo a fare è una gara su una base consistente di pasti annui, che sono 218.000, secondo la stima del numero di studenti delle scuole, che, come sappiamo, è in calo, per un valore economico annualmente di quasi 1.200.000 euro, che costituisce una buona mole di pasti per rendere il bando e la gara attrattiva.

Questo normalmente già succede, il nostro territorio ha sempre visto la partecipazione di diverse aziende alle gare che abbiamo fatto per la ristorazione scolastica. In questo caso, dove non abbiamo necessità, per la situazione attuale della strumentazione e dei luoghi delle mense, di fare grandi investimenti, questo rende ancora più attrattiva la realizzazione e la partecipazione a questa gara.

L'altro elemento importante di novità è l'introduzione dei CAM, criteri minimi ambientali. Sono criteri che sono stati introdotti con la normativa del 2020, che determinano e certificano sostanzialmente quelli che sono gli elementi qualitativi delle derrate, ne fissano delle proporzioni con le quantità minime e ne certificano la provenienza. Valutando costi, personale e investimenti, come vi dicevo prima, e l'incidenza economica dei CAM, è stato possibile redarre il Piano Economico Finanziario. Ci siamo avvalsi anche del supporto dei tecnologi alimentari, che da anni nelle gare supportano e affiancano gli uffici, in modo da fare una valutazione anche rispetto a quelle che sono le indicazioni della costruzione dei menù e della variabilità anche delle derrate, dell'alimentazione per i nostri ragazzi.

Per ogni immobile è stato anche dato incarico per realizzare

il DVR, perché c'è un'interferenza fra la gestione degli spazi per la realizzazione della produzione degli alimenti e la contestuale presenza della scuola, e quindi per definire i piani di evacuazione, aggiornamenti e fare una valutazione della corretta convivenza di datori di lavoro differenti, per ogni singolo edificio è stato realizzato il DVR.

L'elemento che rappresenta una criticità, in qualche modo, ma è ineludibile, è il contesto economico in cui ci muoviamo. Noi oggi abbiamo un'articolazione rispetto al costo attribuito alle famiglie che varia, per scelta, fra un ISEE fino ai 5.500 euro con tariffa pari a zero, per le famiglie più in difficoltà, fino ad arrivare con ISEE alla fascia sopra ai 15.000 euro o che non presenta ISEE con un costo a pasto di euro 4,76, già leggermente sotto a quello che è il costo che con l'adeguamento Istat paghiamo.

Oggi la valutazione che è emersa dal Piano Economico Finanziario fa attestare come base d'asta per il costo pasto euro 5,50. Quindi ci troviamo in un momento in cui, da un punto di vista dei costi delle materie prime, c'è un aumento che è sotto l'occhio di tutti, c'è un tema legato, che può essere più temporaneo, anche rispetto a quelli che sono i costi delle utenze, ed è ineludibile dover partire con una soglia più alta.

Contiamo rispetto al fatto, come dicevo prima, che c'è una certa appetibilità della piazza di Arese, perché è una piazza che ha un buon numero, ha una morosità piuttosto contenuta e quindi è sicuramente un mercato che per le aziende di ristorazione risulta piuttosto ambito, contiamo ovviamente sulla possibilità che questo costo a pasto possa essere contratto nelle offerte che risponderanno al bando, con però con un'attenzione alla giusta proporzione fra quelle che sono le valutazioni economiche e quelle che invece sono quelle qualitative, con una proporzione del 75% attribuibile all'offerta tecnica, quindi alla qualità del progetto che viene proposto, e un 25%, che in realtà mette in concorrenza la parte economica.

Abbiamo ritenuto di non lasciare margine consistente alle

migliorie, proprio perché non ci sono grandi interventi da fare. Per chi non ha ben presente quella che è l'articolazione, la mensa viene fornita dalle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e alle scuole medie, tempo prolungato o sezione musicale e teatrale, ai centri estivi e al nido. Il centro cottura situato nel complesso di Valera fornisce la più parte dei pasti, con la possibilità di appoggio nelle mense locali, più per la distribuzione, con un trasportato a tutti gli effetti, anche Col di Lana, che in precedenza in realtà era attiva come cucina, da qualche anno non lo è più, mentre per il nido, dovendo essere la preparazione dei pasti per i bambini così piccoli differente, c'è una cucina e il pasto viene preparato nella struttura.

Avendo fatto una valutazione di quella che è l'attrezzatura, delle cucine e delle necessità, ed avendo valutato un intervento di investimento piuttosto limitato, proprio per favorire il contenimento del pasto abbiamo lasciato poco margine a quelle che possono essere delle migliorie che possano far aumentare l'offerta tecnica, quindi, in qualche modo, rendere una variabile, che non riteniamo in questo momento così difficile, perché inevitabilmente ci saranno dei costi che potrebbero riversarsi sulle famiglie, che cercheremo di calmierare, ma abbiamo ritenuto che non fosse il momento di lasciare margini ad eventuali ulteriori servizi non previsti e quindi non ritenuti fondamentali. Dentro quella che è l'offerta tecnica ci sono comunque quelli che sono i progetti sull'educazione alimentare o comunque tutte le attenzioni alle diete speciali che ci sono e che negli ultimi anni stanno avendo anche un numero di preparazione in aumento.

Quindi, cercando di fare un lavoro attento di valutazione sulla qualità e rispetto a quella che però è una necessaria attenzione ai costi, soprattutto in un momento come questo, abbiamo scelto di accogliere i livelli definiti per legge dei criteri minimi ambientali; in alternativa si sarebbe potuto, per esempio, scegliere di fare delle mense per preparazione di pasti totalmente biologici, ma con dei costi molto rilevanti per le famiglie, e, ancora una volta, l'attenzione alle difficoltà e al

sociale, avendo comunque per legge una definizione dei criteri minimi ambientali che ha un buon livello di attenzione rispetto alla qualità dei prodotti, abbiamo ritenuto di attestarci su quello che prevede la legge. Inoltre, come sempre, nei bandi è prevista anche la clausola sociale, quindi la salvaguardia dei posti di lavoro, come elemento per dare continuità ai lavoratori che oggi sono all'interno delle preparazioni dei pasti nelle cucine.

C'è un'attenzione al recupero alimentare, tenendo conto che questa è una materia molto difficile. Nel momento in cui il cibo viene spiattato, quindi servito ai bambini, non c'è alcun modo di recuperarlo e ci sono delle quantità previste da ATS, che variano a seconda dell'età, previste e alle quali è giusto attenersi. Però il progetto alimentare, il progetto ambientale connesso con la fornitura dell'azienda di ristorazione dovrebbe garantire anche una sensibilizzazione dei bambini sia a una dieta varia, perché, in realtà, non è solo la qualità del prodotto che viene utilizzato nella preparazione, ma anche la varietà e la capacità dei bambini e delle bambine di riuscire a imparare a diversificare la propria dieta, quindi con un'attenzione all'articolazione del menù, su cui qualche margine c'è, nel senso che ci sono delle indicazioni importanti da ATS, ma, ad esempio, in questi anni noi abbiamo cercato di spingere un po' verso il consumo di legumi, abbassare la quantità di carne, fare attenzione, con l'aiuto dei tecnologi alimentari, all'abbinamento delle preparazioni, non solo nella giornata, ma anche nella settimana, e questo l'abbiamo fatto in collaborazione anche con l'organo della Commissione Mensa, che è un organo con cui tradizionalmente ormai lavoriamo e ci confrontiamo, facendo da raccordo quindi fra genitori, Commissione Mensa e Comune.

Questi sono gli elementi più importanti da sottolineare. Ripeto, la preoccupazione che è legata al momento è la base d'asta più alta rispetto a quello che è l'attuale, ma davvero non c'era la possibilità di fare diversamente, perché questo aumentava consistentemente il rischio di una mancanza di partecipazione alla

gara, e ovviamente questo non è un rischio che si può correre.

Contiamo su due elementi: quella che è un'offerta che va a diminuire, perché questa è una base d'asta, e con misure, compatibilmente con quelle che sono le possibilità economiche del Comune, che possano contenere quelli che possono essere gli effetti su coloro che, stante il momento di crisi economica, possono essere più in difficoltà. Del resto, misure di questo tipo non sono mai mancate, né rispetto ovviamente alla presentazione di ISEE e quindi la calmierazione della rata del costo del pasto, ma anche rispetto a rateizzazioni rispetto a difficoltà e contingenze, e questi sono strumenti che tradizionalmente le Amministrazioni, sicuramente la nostra, hanno agito e non mancheranno neanche in futuro.

Mi fermerei qua. Sono a disposizione se ci sono domande.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Apro la discussione. Vedo che si è iscritta per intervenire la consigliera Varri. Prego.

**CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA**

Buonasera.

Solo una domanda, una curiosità, rispetto proprio al tema dello spreco. Ovviamente tentando di ridurre il più possibile quello che è lo spreco giornaliero, se si può magari pensare ad altri tipi di iniziative, anche con associazioni, che magari provano a recuperare il fresco e provano poi a restituirlo sul territorio. Questa è più una curiosità rispetto a questo tema dello spreco alimentare. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Non vedo nessun altro intervento, quindi do la parola alla Sindaca. Prego.

## **SINDACO PALESTRA MICHELA**

Questo già avviene, limitatamente ovviamente alla possibilità di recuperare cibo non servito, non preparato e in condizioni di perfetta integrità.

C'è da dire un elemento. Mentre rispondevo mi veniva in mente che uno degli elementi importanti, anche per far fare delle valutazioni a livello economico rispetto all'offerta per le aziende possibili, è la fornitura di pasti anche ad altri soggetti, non solo al Comune, con delle *royalties*, che sono possibili nel momento in cui viene comunicato al Comune, ma quel numero di pasti previsti, cioè i 218.000 all'anno, può essere aumentato, e quello che viene aumentato, in realtà, costituisce una possibilità di guadagno per l'azienda, che può andare a calmierare.

In realtà la grande difficoltà per il contenimento dello spreco alimentare è calcolare bene le forniture in origine, quindi la presenza dei bambini e l'effettiva preparazione. Siccome questa domanda l'avevo chiesta, so per certo che non avanza fresco o ne avanza in maniera molto limitata, proprio perché sono dei costi vivi e quindi non recuperabili per l'azienda. Quello che viene fatto è cercare di limitare il più possibile degli avanzi rispetto a un prodotto, tenendo anche conto che, rispetto al menù, che ruota su quattro settimane, estivo e invernale, che viene definito con cadenza regolare in Commissione Mensa, non vi è la possibilità di modificare, se non per una motivazione giustificata, un prodotto, e quindi non c'è neanche alcuna possibilità di recuperare quello che non è stato utilizzato, se non per ragioni che non dipendono dall'azienda, magari una classe che va in gita o cose del genere, e quindi quello, più che un recupero alimentare, diventa un recupero di spreco economico per l'azienda, e mi risulta che sia in realtà molto molto contenuto; da una parte. Dall'altra, l'altro tema che ci si pone spesso è, a fronte di bambini che fanno fatica a mangiare, servire meno. Però questo è un elemento contraddittorio, nel senso che quello che viene definito dai menù ATS nelle quantità è il fabbisogno, e quindi

viene talvolta usato come stratagemma l'utilizzo di mezza porzione prima e dopo, ma in realtà è corretto servire al bambino la quantità di cibo prevista e quindi, anche a fronte del fatto che un bambino magari si sa già che non consumerà l'intero prodotto, è giusto che gli venga servito e che poi - questo fa parte del grande lavoro di pazienza delle insegnanti - spesso magari ci sia del convincimento all'assaggio e al consumo del pasto. Credo che sia più, nel caso a cui facevi riferimento, un tema di contenimento di spreco economico per l'azienda.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Do la parola alla consigliera Scifo. Prego.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Io vorrei approfittare di questa delibera, se la Presidente me lo consente, perché, essendo l'ultima delibera che la Sindaca presenta a questo Consiglio, ci sentiamo di volerla ringraziare innanzitutto per il modo con cui ha interpretato il suo ruolo, dato che stiamo discutendo una delibera legata alla sua delega di Assessore all'Istruzione, sempre - come anche questa sera nella presentazione abbiamo potuto ancora una volta vedere - con estremo scrupolo, attenzione, approfondimento e la passione che ci sta dietro.

Quindi innanzitutto grazie per questo, ma grazie più ampiamente per questi dieci anni di servizio alla nostra comunità, per il senso di responsabilità, che non è mai mancato, e quindi in bocca al lupo per il futuro.

*[Applausi]*

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Oggi è stato anche simbolicamente il primo giorno in cui si è seduta in un nuovo contesto. Quindi auguri alla Sindaca e auguri

anche a tutti noi.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

In realtà ha un po' anticipato un tema, ha bruciato un po' tutti sul più bello, nel senso che poi abbiamo una delibera dove sicuramente potevano anche essere previsti interventi di questo tipo. Ma, visto il contesto e vista in generale la situazione, non l'ho bloccata per un tema di pertinenza, perché mi sembrava eccessivo. Comunque nell'ambito della delibera che abbiamo all'Ordine del Giorno nel punto successivo sicuramente ci sarà spazio anche per questo tipo di interventi, quindi va benissimo. Li rimanderei alla delibera successiva, dove avevamo programmato di intervenire anche su questo tema.

Vedo che si è iscritta a parlare la consigliera Toniolo. Prego.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Volevo solo due chiarimenti su quanto ha detto la Sindaca prima, su due aspetti, non so se ho capito male. Uno è il fatto che non può essere utilizzato il cibo già preparato, solo quello non preparato, da mettere a disposizione per eventuali associazioni o chi ne potesse aver bisogno. Immagino che venga dato gratuitamente, oltretutto.

E il secondo poi, se ho capito bene, che degli esterni rispetto all'ente pubblico possano chiedere la preparazione di pasti e acquistarli da questo fornitore, che in ogni caso utilizza le attrezzature del centro cottura. È così? Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Do la parola alla Sindaca. Prego.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Rispetto alla prima domanda, non può essere in alcun modo recuperato il cibo spiattato, cioè quello che sta nel piatto. Sul cibo preparato, posto che ne avanza veramente poco, perché è un controllo molto attento, c'è poi un tema di abbattimento di calore e di recupero, su cui è necessario anche avere delle premure. Adesso la dico un po' semplice, un'associazione non può andare e recuperare il cibo preparato in pentola e cose del genere, questo non può succedere perché non è possibile per regole ATS, e questo vale sia per uso umano che animale, perché le regole sono molto serrate. A volte è davvero difficile vedere la quantità di cibo sprecata, però queste sono le regole a tutela della salute e delle modalità di utilizzo anche dei beni.

L'ho detta un po' frettolosamente, la dico in maniera più esplicita, ma è una condizione che già vige oggi, anche nell'attuale contratto con l'azienda fornitrice di pasti. L'azienda che ha in concessione il centro cottura può contrattualizzare con altre società la preparazione di pasti, prepararla all'interno del centro cottura e poi veicolarla in altre aziende. Quando succede questo deve comunicarlo e, rispetto al numero di pasti in più prodotti, cioè quelli che non hanno a che fare con la ristorazione scolastica, da contratto è previsto che ci sia una percentuale che viene riconosciuta all'Ente per questo utilizzo di una struttura di proprietà comunale, che comunque è consentito. Però questo fa tornare il ragionamento rispetto al fatto che questi pasti annui che sono ipotizzati per il numero di studenti, 218.000, in realtà possano essere di più, possano essere prodotti molti più pasti, soprattutto organizzando anche gli orari di preparazione, e questo costituisce potenzialmente per l'azienda un elemento con cui può andare ad aumentare le proprie entrate e con cui può fare una valutazione economica, che viene poi formalizzata nella risposta alla gara con il Piano Economico Finanziario che devono fornire le aziende che partecipano.

Una cosa che non ho detto è che si può scegliere come impostare le modalità. Noi abbiamo scelto di fare in modo che le

aziende che partecipano debbano fare i sopralluoghi nei nostri spazi, in modo che l'offerta sia fatta nella consapevolezza di quella che è la struttura e di quelle sono le attrezzature, e non alla cieca. Questo come elemento di attenzione e di richiesta di conoscere la situazione in maniera puntuale rispetto alla realtà di Arese.

Aggiungo solo una cosa. Un ringraziamento agli uffici, in particolar modo alla dottoressa Berton, che con questa gara si è dovuta misurare e confrontare con delle novità davvero importanti, però, in realtà, è riuscita ad appassionarsi anche a questa dimensione diversa di costruzione dell'istruttoria, e questo un po' rientra nella modalità e nella relazione anche della costruzione dei temi e della preparazione degli uffici, per cui mi sembra giusto ringraziarla e ringraziare anche il dottor Florian, che credo l'abbia assistita in maniera molto consistente anche nella costruzione di tutti quelli che sono i documenti di gara allegati alla delibera, che, come avreste visto, sono piuttosto corposi e consistenti.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Chiedo se ci sono altri interventi.

Nessun altro intervento e quindi possiamo chiudere la discussione sul punto 2 all'Ordine del Giorno, la concessione del servizio di ristorazione scolastica, e passare alla votazione. Prego.

14 favorevoli.

0 contrari.

0 astenuti.

La delibera è stata approvata all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

All'unanimità approvata l'immediata eseguibilità. Grazie.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 26: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 21 MARZO 2023**

**AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DELLA CAUSA DI INCOMPATIBILITÀ SOPRAVVENUTA A SEGUITO DELLA PROCLAMAZIONE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LOMBARDIA DEL SINDACO DEL COMUNE DI ARESE, SIG.RA PALESTRA MICHELA - I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto successivo all'Ordine del Giorno, che poi è anche un po' il motivo della convocazione di questo Consiglio Comunale, che si è aggiunto nella programmazione dei lavori consiliari in corso d'opera, diciamo così.

Questo perché avevamo già detto nel precedente Consiglio Comunale della elezione della nostra Sindaca al Consiglio Regionale della Lombardia, e ci eravamo anche già complimentati per l'ottimo risultato ottenuto, che attesta il riconoscimento e la stima per il lavoro e l'impegno di tutti questi anni, sia nell'ambito della nostra città e sia a livello degli altri contesti istituzionali dove ha agito, e mi riferisco in particolar modo alla Città Metropolitana.

Quando ne abbiamo parlato non era ancora arrivata la proclamazione ufficiale degli eletti da parte di Regione Lombardia, cosa che invece è arrivata il 9 marzo, è arrivata ufficialmente la proclamazione degli eletti e questo determina l'avvio del procedimento che abbiamo adesso in discussione in questo Consiglio Comunale, che prevede alcuni passaggi, di cui tra l'altro abbiamo parlato anche nella Conferenza Capigruppo di settimana scorsa.

Oggi è il primo passaggio, con l'avvio del procedimento di contestazione della causa di incompatibilità sopravvenuta a seguito della proclamazione alla carica di Consigliere Regionale della Lombardia della Sindaca Michela Palestra.

Con questo atto, che oggi è in discussione, parte un procedimento, che ora leggo perché è abbastanza tecnico ed è meglio essere precisi su questi aspetti, e al termine della lettura poi diamo spazio agli interventi.

Con la delibera odierna e poi con quelle successive il procedimento previsto dall'art. 69 del TUEL prevede di avviare, stante l'intervenuta proclamazione alla carica di Consigliere Regionale della Sindaca Michela Palestra, il procedimento di contestazione della causa di incompatibilità sopravvenuta, di cui all'art. 65 del TUEL; di dare atto, ai sensi dell'art. 69, che il Sindaco, signora Palestra Michela, ha dieci giorni di tempo da quando le verrà notificato l'atto, quindi la delibera di questa sera, per formulare osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità sopravvenuta; di dare atto altresì che il Consiglio Comunale provvederà entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente punto a deliberare definitivamente e, qualora ritenga sussistente la causa di incompatibilità, ad invitare il Sindaco a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, l'opzione per la carica che intende conservare; di dare atto altresì - quindi questo è il terzo passaggio - che il Consiglio Comunale, qualora il Sindaco non provveda entro i successivi dieci giorni, lo dichiara decaduto.

Questi sono i tre passaggi istituzionali che prevede questo procedimento per la contestazione dell'incompatibilità e poi la decadenza.

Da ultimo, per arrivare fino in fondo al procedimento, quello che succede dopo il terzo passaggio, se così sarà, è che la dichiarazione di decadenza comporta sino alle elezioni del nuovo Consiglio, che, come sappiamo, sono previste per la metà di maggio, le funzioni di Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco in carica e, nella fattispecie, da Luca Nuvoli, e che il Consiglio Comunale viene sciolto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno e, ai sensi dell'art. 53, comma 1, il Consiglio e la Giunta rimangono in

carica sino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco. Queste sono tutte le fasi del procedimento.

Per finire, aggiungo che, per quanto riguarda il secondo e il terzo passaggio che vi ho illustrato, abbiamo già definito nella Conferenza Capigruppo di convocare d'urgenza due Consigli Comunali per il 5 aprile e per il 20 aprile, in cui verranno fatti i successivi passaggi che ho descritto. Sempre in Conferenza Capigruppo abbiamo definito di convocare questi due Consigli che vi ho detto, quindi quello del 5 e quello del 20, in modalità *online*. Poi, a seguire questo Consiglio Comunale, abbiamo una Conferenza Capigruppo ed eventualmente riprendiamo anche questo argomento della modalità *online*.

Questa è l'illustrazione del procedimento e dell'atto che mettiamo in discussione e che poi andiamo a votare.

Io darei la parola alla Sindaca in questo momento e poi apriamo la discussione.

#### **SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie, Presidente.

La consigliera Scifo un po' mi ha messo in crisi, ha rotto quell'equilibrio che avevo un po' costruito nella testa. Ma va bene così.

Questa sera per me è anche difficile trovare le parole, perché si chiudono dieci anni di impegno, che è stato totalizzante, senza risparmio per molti di noi, dieci anni però meravigliosi e, in qualche modo, davvero ripetibili.

Mi è venuto da pensare e da dire che in questo Comune io sono cresciuta in questi dieci anni, e in quell'ufficio e nelle occasioni che hanno visto esercitare il ruolo, ho davvero provato tutte le sfumature di emozioni, momenti belli e forti, a volte dolorosi, giornate esaltanti e giornate di grandissima crisi, ma tutto con grande entusiasmo, sempre con passione e cocciutaggine, devo dire che ce n'è una buona dose, anche una certa dose a volte di sana follia, che condividono molte delle persone che sono qua in questa avventura, e l'amore per la mia città, che mi ha

adottato, fino a darmi il privilegio di rappresentarla nella massima carica, ha davvero reso questa esperienza in maniera sorprendentemente unica. Lo dico sempre, lo dico a chiunque che fare il sindaco della propria città è sicuramente a volte difficile, totalizzante dicevo, ma è anche un privilegio, davvero un onore. Io sono grata di avere avuto questa opportunità e di avere avuto attorno persone che mi hanno creduto, mi hanno dato fiducia e hanno permesso di realizzare davvero tante cose, tante cose di cui sono orgogliosa, siamo orgogliosi.

Ripercorrevo un po' le emozioni di quando nel 2013 sono stata nominata. Mi è venuto in mente come prima parola un po' di inconsapevolezza. In realtà tutti noi non sapevamo bene cosa ci aspettava, ma tanta determinazione. Devo dire che l'altro privilegio è stato quello di essere stata sostenuta da una coalizione che ha creduto profondamente in me, nonostante non ci fosse un'esperienza pregressa, ma ci fosse proprio la creazione di una voglia, di un progetto di ridare credibilità al governo della nostra città, dopo un periodo davvero difficile. Arese era stata definita ingovernabile, dopo davvero un disastro, un periodo disastroso di governo della città. E dopo dieci anni, con orgoglio possiamo dire - io voglio sottolineare il plurale - che abbiamo una città radicalmente cambiata, con opere e progetti di cui andiamo tanto orgogliosi, ma anche con la costruzione di una rete, che è sempre stata viva nella nostra città, ma che forse anche in questi periodi, che sicuramente non sono stati semplici, è stata forte ed è stata davvero il cuore pulsante, su cui appoggiarsi. Il nostro entusiasmo, la nostra determinazione e la nostra idea di città hanno trovato sempre dove poter essere raccolte.

Però è proprio vero che nulla avrei potuto fare in questi anni se non fossi stata supportata, aiutata e se non avessi avuto la piena fiducia della squadra di Governo e della Maggioranza. Niente si fa da soli. Non avrei potuto fare nulla senza il supporto competente e instancabile della struttura tecnica. Io ho avuto davvero la fortuna di poter lavorare con persone eccezionali, che mi hanno accolto, mi hanno insegnato e non hanno

mai voluto farmi pesare a volte la mia necessità di capire e di comprendere, talvolta tignosa, ma sono sempre stati presenti, rispondenti e attenti, e questo non è scontato, non è scontato trovare competenza e voglia di lavorare in un ambiente pubblico. Io devo dire che trovo davvero ingiustificato e ingeneroso uno stigma sui dipendenti pubblici.

Poi, permettetemi, non avrei potuto fare nulla senza il supporto della mia famiglia, degli amici più cari, sempre presenti, di mio marito e dei miei tre figli, che, con una pazienza stoica a volte, tanta pazienza... non è stato sempre semplice, per me, ma anche per loro. Loro hanno avuto pazienza, hanno capito, supportato e sopportato il mio impegno, anche quando gli impegni mi portavano lontano da loro. Ci riflettevo proprio rispetto alla pandemia, quando magari le famiglie si ricongiungevano nell'impossibilità di stare nei luoghi del quotidiano, la mia famiglia ha avuto la più grossa separazione di questi dieci anni, è un paradosso, e mi aspettavano, non chiedevano e cercavano di capire, anche se era difficile per loro.

E c'è una comunità che mi ha sempre fatto sentire parte. Io sono ad Arese dal 2001, ed è un tempo per me grande, sono più di vent'anni, ma in fin dei conti non è così grande, se considero che quasi metà del tempo in cui ho vissuto qua l'ho fatto da prima cittadina. Io sono sempre stata tanto orgogliosa di rappresentare questa comunità, per la ricchezza umana, per l'incredibile generosità, per la rete solidale, che sono stati i tratti distintivi, e lo sono ancora oggi, che sono intrinsecamente propri della nostra città.

La dimostrazione che serve una comunità unita e coesa, che non deve e non può lasciare indietro nessuno l'abbiamo avuta nei momenti più difficili, e in questo mandato non posso non dare spazio a quella che è stata l'esperienza della pandemia. Vi dirò, più passano i mesi e più riemergono emozioni, che forse nel momento dell'emergenza un po' si contingentano, si cerca di tenere nascosti. Adesso per me è davvero difficile vedere quelle immagini, non riesco a non commuovermi davanti alle immagini del

18 marzo, quando c'è stata la giornata in ricordo delle vittime, perché quei sentimenti, sembra strano, sono oggi più difficili e più difficili da contenere. Certamente la pandemia ha messo a dura prova tutti, ciascuno di noi, io ho vacillato tante volte, perché dolore e impotenza di fronte alla sofferenza sono difficili da reggere, ma ancora una volta ho potuto contare su chi era al mio fianco. Ho sentito la sofferenza addosso proprio fisicamente, la sofferenza di chi stava male, ma anche la fatica di misurarsi con una cosa così grande da parte degli uffici, che ci sono stati sempre, senza orario e senza risparmio, e anche qua torno a dire un grazie, un grazie gigantesco alla struttura del Comune di Arese. Le Forze dell'Ordine presenti e attente, anche a loro rischio. La determinazione, la fatica e il dolore di chi assisteva e cercava di curare i malati, non solo negli ospedali, ma i nostri medici curanti di base, i pediatri, gli operatori della Misericordia e, non solo, tutto il personale della nostra casa di riposo, che ancora oggi, vi assicuro, è segnato dall'esperienza difficile di vedere tanta sofferenza, a volte non lo diciamo abbastanza.

Tutti abbiamo resistito, cercando di non sentirci troppo soli e troppo impotenti, in un abbraccio silenzioso era la forza che solo una comunità può fare in un modo così forte e così capace di tenere a galla tutti quanti.

Io vorrei che tutti, davvero, potessero vedere e sentire quanto fare politica, quanto occuparsi del luogo in cui si vive sia meraviglioso, e sogno che si torni ad essere orgogliosi di fare politica, di farlo nella propria città. Certo, questo non riguarda noi, che siamo qui, che ci impegniamo e che dedichiamo del tempo, con spirito di sacrificio e con spirito di servizio, e spero che tutti noi, in qualche modo, saremo capaci di riavvicinare le persone alla politica, a fare in modo che abbiano fiducia nelle persone che decidono, di occuparsi della propria città e magari di fare un passo in avanti, perché si lavora con la testa, ci si impegna con il cuore e si può fare la differenza.

Forse il grande rimpianto che ho è che non si riesce a trasmetterlo in maniera così forte alle persone.

Un grazie anche a chi ha messo in discussione, a volte, l'operato della Maggioranza, ci sta, è giusto, perché quando la critica è costruttiva consente di lavorare assieme per il bene della comunità; in fin dei conti è quello che spinge tutti noi a studiare nel tempo libero e a ritrovarsi in questo consesso a decidere della nostra città.

Stasera ho voluto portare qua la fascia tricolore, quella che, quando indossata, ti conferisce... vestito in forma ufficiale, dice nei riti il nostro Codice Civile, quando si celebrano i matrimoni, le cittadinanze, eccetera. In questi anni ho sempre vestito con rispetto e con grande orgoglio questa fascia, consapevole dell'onore di rappresentare la mia città e la mia comunità. Oggi il sentimento di commozione è inevitabile, un po' di tristezza e un po' di malinconia, e fatico a trattenerle, scusatemi, queste emozioni, però anche grande serenità e tanta soddisfazione per quello che insieme siamo stati capaci di fare.

Quindi faccio spazio. Lascio il mio ruolo di Sindaca, qualche giorno prima della fine naturale della legislatura. Lo lascio però per proseguire un impegno in un'altra istituzione, visto che la politica è arrivata nella mia vita in maniera un po' imprevista, ma in realtà ne ha preso una parte importante e sta continuando a farlo, oltre la mia immaginazione. Avrò modo di continuare a fare qualcosa per la mia comunità, a dare il mio contributo, un'altra sfida, e lo farò con lo stesso entusiasmo e la stessa voglia di fare che mi ha spinto a candidarmi dieci anni fa.

L'augurio che faccio a tutti voi, oltre a un ringraziamento profondo per questo cammino fatto assieme, è di non perdere mai lo spirito e la voglia di mettersi a disposizione della comunità, e di farlo sempre pensando a quanto sia bello poter decidere per il meglio per i nostri cittadini e per i futuri cittadini di questa città, orgogliosa e consapevole che Arese è un posto speciale, che io ho scelto e che mi ha dato tanto, e, come ho sentito dire da un

mio collega in una circostanza uguale, ha detto: "Ho dato tanto, ho ricevuto di più". Grazie a tutti.

*[Applausi]*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie alla Sindaca.

Dopo questo intervento è ancora più difficile intervenire. Avrei dovuto farlo prima, ma volevo, giustamente, lasciare spazio prima alla Sindaca e al suo intervento.

Ora apro la discussione, ma devo dire che le parole della Sindaca ci hanno commosso tutti. Io per prima ricordo con molta commozione il primo Consiglio Comunale di questo secondo mandato, quando ho avuto l'onore di investirla con la fascia di sindaco, e la vedevo toccare con mano questa sensazione di voglia di attaccamento, ma, allo stesso tempo, anche sicurezza e consapevolezza che adesso la aspetta una nuova sfida.

Da parte mia, in questo ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, non posso che ulteriormente ringraziarla per tutto quello che ha fatto e che abbiamo fatto per la comunità e di augurarle buona strada.

Non voglio rubare altro tempo allo spazio del Consiglio Comunale, e quindi lascio lo spazio a chi vuole intervenire in questo momento, prima di passare poi alla votazione.

Vedo iscritta la consigliera Pandolfi. Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA**

Grazie. Buonasera a tutti.

Io vorrei intervenire a nome del gruppo per ringraziare Michela per questi dieci anni insieme, dieci anni intensi, dieci anni di progetti, dieci anni di attenzione agli ultimi, ai deboli, ai fragili, dieci anni di attenzione a rendere più sostenibile questa città, a renderla più vivibile, dal punto di vista umano e dal punto di vista ambientale, dieci anni in cui non c'era bisogno di condividere i valori da cui si partiva perché quelli erano già

patrimonio comune, dieci anni anche a fare orari abbastanza bizzarri con le riunioni, soprattutto quando erano *online*, che finivano il giorno seguente praticamente, dieci anni in cui c'è stata anche, purtroppo, l'angoscia e la paura durante il *lockdown*, lo spaesamento. Mi ricordo anche quando era circolata la notizia che si volevano mettere i pazienti positivi all'interno delle RSA, gli asintomatici, mi ricordo che eravamo pronti ad incatenarci alla casa di riposo nel caso in cui avessero deciso di farlo, perché era un'assurdità dal punto di vista sanitario. Mi ricordo anche lo sforzo di Michela di seguire personalmente, in mezzo a tutte le parti burocratiche e le parti che normalmente un Sindaco riveste per una città, la voglia anche di essere vicina personalmente a tutti i cittadini, soprattutto nella prima fase, quando la paura era veramente invitata in ogni casa, per non farli sentire soli. Un'umanità che è stata sentita anche dalla cittadinanza, della Sindaca e dell'Amministrazione in generale.

La ringrazio soprattutto per quando non eravamo d'accordo perché, quando non si è d'accordo, alla fine ci si stimola a vicenda e si trova poi un punto di concordia e, secondo me, si impara anche a vedere le cose nei panni di qualcun altro.

Glielo dicevo un giorno, quando io passo davanti all'Agorà la sento come se fosse il mio terzo figlio. Abbiamo fatto delle cose importanti per questa città, alcune restano ancora da fare e vorrei rassicurarla che qualcuno raccoglierà il testimone per farlo, Lei sa che può essere tranquilla.

Per ultimo, non come Capogruppo, ma come persona, volevo ringraziare Michela, con cui abbiamo condiviso molto più che politica in questi ultimi anni, anche momenti difficili personali, quindi grazie a nome del gruppo del "Partito Democratico", ma grazie anche da parte di Paola Pandolfi, che è una persona come tante altre. Grazie, Michela.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliera Pandolfi.

Do la parola al consigliere Castelli. Prego.

**CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

A nome del nostro gruppo, e anche ovviamente mio personale, noi salutiamo e ringraziamo il Sindaco. Sono stati anni di grande lavoro, svolto con spirito di servizio e coraggio, sempre con l'obiettivo del bene comune.

I primi cinque anni Arese era stata dichiarata ingovernabile, ma poi è diventata governabile. Abbiamo raccolto una serie di macerie e siamo riusciti ad essere coesi, benché non avevamo nessun pregresso, come è stato detto anche dal Sindaco. I secondi cinque anni abbiamo avuto anche il grosso problema pandemico, non è stato semplice, e quindi al nostro interno, con il Sindaco che ci guidava, abbiamo avuto una coesione che, secondo me, è stata molto positiva, e siamo riusciti a fare più di quello che potevamo. L'obiettivo quindi è sempre stato quello del bene comune e sempre c'è stata una positiva azione amministrativa.

La Sindaca è sempre stata pronta all'ascolto con umiltà e ha sempre visto eventuali critiche come costruttive, e quindi di questo le va dato merito. È stato un onore lavorare con Lei. Grazie di tutto, Sindaco Michela Palestra, a nome del nostro gruppo "Arese Rinasce" e del mio personale, grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliere Castelli.

Do la parola al consigliere Miragoli. Prego.

**CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Parlo a nome mio e, come coordinatore locale, anche a nome di tutta "Forza Italia" di Arese.

Per noi è stato un piacere avere un Sindaco come Michela Palestra. Abbiamo trovato una persona capace, appassionata, preparata su ogni argomento, disponibile all'ascolto e soprattutto al confronto, andando oltre ai semplici colori politici, e questo

non è da tutti. La collaborazione è sempre stata proficua per l'interesse pubblico, e questo le fa onore.

Io sono contento di aver fatto parte di questa Amministrazione, anche se dalla parte della Minoranza. È stata l'occasione per poter condividere le idee e avere vedute diverse, che mi hanno fatto crescere culturalmente e politicamente.

Non voglio dilungarmi oltre quanto già detto. Credo che poche parole sincere siano più importanti di mille parole dette al vento. Grazie, Sindaco Palestra, e buona nuova vita politica. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliere Miragoli.

Vedo iscritto il consigliere Buroni. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE BURONI EDOARDO**

Grazie, signora Presidente. Buenasera a tutti.

Non voglio aggiungere molto a quanto già detto dalla Capogruppo e da altri colleghi, se non qualche ulteriore puntualizzazione.

Tanto per cominciare e che personalmente mi sento molto in difficoltà questa sera a votare questo punto, perché mai avrei immaginato, ovviamente, un esito così quasi paradossale del cammino fatto insieme sostanzialmente, in cui, alla fine, siamo noi che la estromettiamo dalla nostra guida. Questo per dare un tocco di leggerezza a questo aspetto, che comunque è importante.

Volevo ovviamente ringraziare anch'io Michela Palestra, che ha sempre avuto quella capacità di essere davvero non solo la prima cittadina, ma una cittadina come tante. Durante la prima Amministrazione ricordo benissimo quando, mentre io andavo a prendere l'autobus per andare a lavorare, lei passava in bicicletta con un bambinetto dietro e, ovviamente portava, da mamma, il bambino all'asilo, e conciliare queste cose non è stato assolutamente facile, anche negli anni precedenti, in cui ho avuto il piacere di conoscerla, la famiglia si stava allargando, stava

arrivando l'ultimo. Quindi, anche da parte mia e nostra un ringraziamento alla famiglia, oltre che a Michela Palestra, perché evidentemente dietro a una grande donna ci sono anche quattro uomini che l'hanno sicuramente supportata.

Un'ultima cosa che volevo sottolineare, che si ricollega a una delle tematiche che sicuramente sono state già ricordate, perché più ravvicinate, quella ovviamente della pandemia, il fatto di avere gestito in un modo così, devo dire, lucido, attento e contemporaneamente ragionevole, razionale e umano, cosa non scontata, ma come questo approccio sia stato di Michela Palestra sempre, nell'arco di dieci anni. Nonostante tutti i periodi di maggiore o minore difficoltà Michela Palestra è sempre riuscita a tenere il punto.

Ricordo nella prima Amministrazione, i primi cinque anni, il periodo di contestazioni per come avevamo in mente di cambiare, secondo la nostra immagine di città, la viabilità in particolare di Arese, ricordo ovviamente le difficoltà che tutti noi abbiamo provato, ovviamente il fatto di non essere immediatamente capiti, il fatto di dover riuscire a trasmettere un messaggio, in qualche modo, al buio ancora. Eppure queste cose hanno dato ragione, ci hanno in qualche modo poi confermato e credo che la soddisfazione massima che Michela Palestra possa avere avuto, proprio come riscontro, è questo ultimo successo anche elettorale. Spesso si arriva dopo dieci anni anche di buona amministrazione ad essere comunque, in fin dei conti, anche solo per assuefazione, un po' stufi del Sindaco che si ha avuto. Il grande successo che Michela Palestra invece ha riscosso anche alle ultime elezioni regionali credo che sia proprio invece il sintomo di come il lavoro svolto sia stato apprezzato davvero da tutti i cittadini e, in questo senso, come diceva il collega Miragoli, anche a prescindere dal colore politico spesso.

In questo senso devo anche dare atto a Michela Palestra di un'altra cosa non scontata, ma che è sempre emersa anche in questa sede, pur ovviamente nella diversità legittima e anche fisiologica e doverosa di vedute, il grande rispetto che Michela Palestra ha

sempre avuto comunque nei confronti dell'Opposizione, delle Minoranze, il grande rispetto istituzionale e la grande correttezza, che sempre ci sono stati.

Adesso ovviamente ci sarà un'altra sfida, per la quale tutti noi ovviamente le auguriamo il meglio e per la quale naturalmente le chiediamo di continuare a lavorare per il bene comune, prima di tutto, ovviamente, ma anche per il nostro territorio. Sappiamo che una sfida importante è quella di cui abbiamo parlato al Consiglio Comunale scorso, che sicuramente si gioca molto anche a livello regionale, e quindi ha sicuramente anche da questo punto di vista il nostro mandato.

Concludo dicendo soltanto che per me è stato davvero un piacere e un onore avere avuto questa esperienza di Consigliere Comunale esattamente in coincidenza con il mandato di Michela Palestra, e sono contento quindi di avere potuto dare un piccolo contributo al progetto, all'elezione di Michela Palestra, al cammino fatto insieme e la ringrazio sentitamente, perché anch'io, purtroppo non di statura, in questi dieci anni sono cresciuto molto con il lavoro svolto e anche un po' l'impegno e l'esempio di Michela Palestra, ma ovviamente di tutta la Maggioranza e della Giunta. Grazie mille.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Do la parola, in ordine di prenotazione, al consigliere Fantoni. Prego.

**CONSIGLIERE FANTONI DAVIDE DARIO**

Buonasera e grazie.

Volevamo anche noi ringraziare come gruppo "Lega" il lavoro che è stato fatto, i confronti e gli scontri, e soprattutto per la vicinanza che c'è stata nei momenti un po' difficili che ci sono stati all'inizio di quest'anno, e in generale di tutto. Un grazie a nome del nostro gruppo. Non devo aggiungere niente perché tutti stanno dicendo tutto e quindi non c'è nulla da dire. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliere Fantoni.

Do la parola al consigliere Piovesan.

**CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO**

Grazie.

Non avevo preparato un discorso. Sono anche un po' emozionato perché sono momenti felici, ma anche un po' tristi, per qualche motivo. Il motivo è che, effettivamente, sono tanti anni che abbiamo a che fare, io con Michela, anche prima dell'esperienza politica, quando eravamo al Consiglio d'Istituto della scuola, quindi da tanto. La apprezzo, conosco la sua voglia di fare e la determinazione, tutte cose che già abbiamo sottolineato ed evidenziato negli interventi precedenti.

Io volevo solo ricordare e soffermarmi in particolare sulla capacità di ascolto e di mediazione. Michela, secondo me, è sempre stata un po' la figura che all'infinito cercava di arrivare a tener dentro il maggior numero possibile di persone, di idee e di mediare. Quindi il ruolo visto non come il comando, il dare ordini, con delle persone che poi si ritrovano ad eseguire o ad accettare passivamente queste cose, ma il dialogo e l'ascolto visto in modo positivo, apprezzato, ricercato anche. Magari tutti, più o meno, passiamo periodi diversi, magari riconosciamo il valore delle persone anche successivamente, e io credo che Michela Palestra, da questo punto di vista, sia stata un esempio ed abbiamo avuto la fortuna di avere come Sindaco di Arese, e quindi la ringrazio di questo e le auguro anch'io buona fortuna per tutto quello che avrà davanti nei prossimi anni. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliere Piovesan.

Do la parola al consigliere Aggugini.

**CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO**

Grazie, Presidente.

Se era difficile per il collega Buroni, per noi del "Forum" è difficilissimo questa sera votare qualcosa che ci risulta proprio innaturale.

Io posso aggiungere veramente poco a quello è stato detto, se non delle mie percezioni di questi dieci anni. Io in questi dieci anni ho svolto ruoli diversi, solo negli ultimi tre anni come Consigliere Comunale, in precedenza sono stato portavoce del gruppo del "Forum" e ho partecipato a tante di quelle serate a cui si faceva riferimento prima, quelle finite ad orari incredibili, tante, tantissime, spesso appassionanti e alcune meno, bisogna dire la verità, però credo davvero di averne fatte tantissime. La cosa che mi ha veramente sempre colpito è che a queste riunioni tutti quelli che partecipavano, che partecipavano a titolo diverso, non avevano mai la percezione di essere di più o di meno di qualcun altro, l'ascolto era per tutti allo stesso livello, la discussione era per tutti allo stesso livello, il contributo veniva dato da tutti e c'era rispetto reciproco delle proprie idee. La sintesi poi è chiaro che veniva fatta dalla Giunta, in particolare dalla Sindaca, però non si è mai percepito che qualcuno avesse un peso più di un altro, e devo dire che questo è un valore - io non ho mai fatto politica prima di questa esperienza - che non so se è normale, ma temo che non sia così normale.

Se posso dare un consiglio a chi dovrà continuare a portare avanti il lavoro svolto da Michela, chiunque sarà, al gruppo che ci sarà, di seguire questo esempio, perché è un valore veramente importante quello della condivisione e dell'ascolto, perché arricchisce tutti e non toglie energie, ma dà energie a tutti. Questa è la cosa che credo mi abbia colpito di più e che voglio portare come esperienza mia personale. Quindi grazie per questo tipo di approccio alla politica.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliere Aggugini.

Do la parola alla consigliera Varri. Prego.

**CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA**

Grazie.

Anche se mi ripeto, ma ci tengo personalmente a ringraziare Michela per questi anni. È stato un onore lavorare con lei, veramente con momenti intensi, a volte faticosi, ma devo dire che Michela ha sempre puntato molto in alto e ci ha condotto veramente in alto. Sono stati anni belli e intensi, abbiamo imparato tutti tanto.

Devo dire poi in questo ultimo periodo, quando si parla di Michela, quando mi confronto magari con alcune persone, mi viene ripetuto più volte di questi piccoli gesti, di queste telefonate che facevi durante il Covid, e sono rimaste veramente impresse nel cuore e nella mente delle persone, e quindi penso che anche da parte loro veramente un sentito ringraziamento. Sono stati veramente piccoli gesti, ma che hanno fatto davvero la differenza, e lo dico perché tante persone me l'hanno ricordato ed è un po' l'esempio di questi anni. Grandi progetti, grandi idee, grande entusiasmo, ma poi, nel piccolo e nella quotidianità hai veramente fatto la differenza. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliera.

Vedo iscritto a parlare l'Assessore Nuvoli. Gli do la parola, vista l'eccezionalità del momento, quindi in parte derogando a quanto previsto dal nostro Regolamento. Prego.

**ASSESSORE NUVOLI LUCA**

Io volevo fare un brevissimo intervento a nome di tutta la Giunta, quindi dei colleghi Tellini, Scupola, Cerea e dell'Assessore Ioli, ovviamente facendo un ringraziamento alla Sindaca Palestra, che è stata un punto di riferimento politico e umano in questi cinque anni.

Sono stati cinque anni importanti, dove ci sono stati dei momenti e delle sfide diverse rispetto ad altre consiliature - è stato ricordato nell'intervento precedente - dove la sua dedizione è stata totale, dove credo che ci sia stato un rapporto reciproco con i suoi collaboratori, ma che ha visto in lei, evidentemente, come dicevo, un punto di riferimento quotidiano. Se noi siamo riusciti a rimanere un gruppo unito, lei evidentemente è stata un collante imprescindibile.

Credo che sia questo un momento storico, come è stato ricordato, un po' perché si chiude un ciclo di dieci anni, oltre il quale la legge non ci permette di andare, ma nel quale evidentemente si è provato a dare un segno di cambiamento importante. Se questo l'abbiamo fatto è stato ovviamente grazie al contributo di tutti, ma di chi è stato una guida.

Sono certo che, seppur in modalità differenti, perché Michela ovviamente ha determinato anche uno stile, uno stile riconoscibile, potremmo chiamarlo quasi uno stile Palestra, che ha impresso in tutta quanta la Giunta, abbiamo un po' il compito di terminare quest'ultimo pezzettino che ci manca, e credo che lo faremo con la collaborazione che ci ha contraddistinto e contraddistingue tutti quanti i colleghi, e poi ovviamente l'esito delle urne aprirà un nuovo capitolo, ma credo che non sia questo l'oggetto di questa sera.

Quindi veramente un grazie sentito da parte di tutti quanti i colleghi, grazie.

*[Applausi]*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie al Vice Sindaco. Mi sembra che sia intervenuto per conto di tutta la Giunta, grazie per questo intervento.

Do la parola alla consigliera Toniolo. Prego.

**CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA**

Grazie, Presidente.

Come gruppo del "PD" avremmo delegato l'intervento alla nostra Capogruppo, ma visto che tutti hanno parlato, mi sento anch'io di dovere parlare, ma mi fa piacere, e dire anch'io due parole. Chi sono io per non farlo? Fa piacere anche a me, ovviamente.

È già stato detto tutto. È un tutto che condivido appieno, quindi ovviamente non mi ripeto, è stato detto meglio di quanto avrei potuto dirlo io.

Quindi non mi resta che ringraziare Michela Palestra per questo percorso fatto insieme in dieci anni, che sono tanti, ma che sono volati, che abbiamo fatto insieme, tutti insieme, trascorso insieme, percorso insieme, e anche da parte mia è stata sicuramente un'opportunità di crescita, di crescita sotto tanti aspetti. Io sono la più vecchia del gruppo, ma comunque ho avuto molto da tutti voi, da te, Michela, e da tutti gli altri. Anche se noi abbiamo ancora un piccolo percorso da fare insieme, ti lasciamo al tuo futuro, facendoti tantissimi auguri per questa nuova esperienza, dove, sono sicura, ti saprai fare valere senz'altro anche lì, come hai fatto qui da noi. Quindi grazie ancora. Un abbraccio sentito e tanti cari auguri. Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, consigliera Toniolo.

Io credo che anche dal dibattito di questa sera si possa percepire veramente la magia, potrei dire, quasi un po' il metodo e l'approccio che ha usato Michela Palestra nell'amministrazione della nostra città, la commozione, ma anche la grande determinazione che ci ha messo e che ha comunque contribuito a creare anche questo clima di gruppo, di squadra e di riconoscimento anche da parte di chi ha svolto un ruolo di Minoranza e di Opposizione all'interno di questo Consiglio Comunale, ulteriormente attesta la stima e l'apprezzamento per il lavoro fatto.

Io non torno a ribadire quanto è già stato detto da tutti i Consiglieri e le Consigliere che sono intervenuti. Da parte mia un

grazie, abbiamo lavorato benissimo insieme. So che continuerai a essere a fianco a noi e a supportarci. Un grazie di nuovo e di nuovo buona strada per il futuro. Grazie.

Do la parola alla Sindaca.

#### **SINDACO PALESTRA MICHELA**

Solo per dirvi grazie. Faccio finta di controllare le emozioni, perché tanto non sarebbe possibile.

Ho chiesto al dottor Pepe come mi devo comportare, e questo mi dà l'occasione per ringraziarlo. Una parola anche per lui, che dico in conclusione, perché mi ha invitato a uscire e a non prendere parte alla votazione. Lo ringrazio.

Quando siamo arrivati a governare non era semplice, abbiamo affrontato questioni complesse, e posso dire che, grazie alla sua preparazione e grazie alla sua meticolosità, se non ho dormito non era perché ero preoccupata degli atti che stavamo facendo, e questa è una cosa preziosa, non semplice. Grazie anche perché in questi dieci anni di percorso assieme c'è stato di tutto ed è stato un onore averla a fianco e sapere di poter contare sulla sua professionalità. Quindi un grazie. Obbedisco anche stavolta, questa volta obbedisco, per cui davvero grazie. Sono sicura che questo traghettamento di poche settimane è in buone mani con le persone che mi sono state a fianco in questi anni. Buona strada a tutti noi, voi e buone nuove avventure, ce ne aspettano altre, e avremo modo e non ci perderemo certo di vista.

Grazie. Mi allontano, per non partecipare al voto.

*[Applausi]*

#### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Bene, ringrazio. Ringrazio anche il Consiglio per l'espressione e le dimostrazioni qui rappresentate. Devo dire che è stato anche un bel momento non conclusivo dei nostri lavori, ma sicuramente che ha segnato e che segna un po' un passaggio di consegne importantissimo, che non ci aspettavamo tempo fa, ma che

siamo contenti possa essere successo, perché sappiamo che dà il via a una nuova esperienza, e quindi a un nuovo percorso per la nostra Sindaca.

Abbiamo terminato la discussione, quindi possiamo passare al voto sul punto 3 all'Ordine del Giorno, l'avvio del procedimento di contestazione dell'incompatibilità.

Possiamo quindi passare al voto.

13 favorevoli.

0 contrari.

0 astenuti.

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

13 favorevoli.

0 contrari.

0 astenuti.

Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Non abbiamo più punti all'Ordine del Giorno, quindi la seduta di oggi è terminata. Vi ringrazio.

Come sapete, ora per i Capigruppo è convocata la Conferenza Capigruppo sul Consiglio Comunale di settimana prossima, del 29 marzo.

A tutti grazie. Buona serata e a settimana prossima.

*La Seduta termina alle ore 22:43.*